

MOSTRA FOTOGRAFICA SU PANNELLI LE IMMAGINI DEI MARMI ROMANI E BIZANTINI IN CITTÀ

‘Voci dalle pietre’ raccontano una Ferrara inedita

UN PATRIMONIO di testimonianze delle antichità romane e bizantine conservate a Ferrara, raccontate attraverso immagini e testi. A ospitare la suggestiva mostra fotografica, in programma dal 25 gennaio al 19 febbraio, sarà il Salone d'onore del Municipio. L'inaugurazione dell'esposizione, dal titolo 'Voci dalle pietre: marmi romani e bizantini a Ferrara', è invece prevista venerdì 22 gennaio, alle 17.30. «Sappiamo molto – ha sottolineato Michele Pastore, presidente dell'associazione 'Ferrariae Decus' – della Ferrara rinascimentale, poco invece della Ferrara medioevale. E l'iniziativa che il nostro gruppo di coordinamento promuove intende proprio presentare un pezzo della città estense inedita». Nel gruppo dei promotori della mostra c'è posto anche per la Deputazione ferrarese di storia patria, l'Ar-

chidiesi, il Capitolo della Cattedrale, i Comuni di Ferrara e Voghiera e il Polo museale Emilia Romagna Ferrara. «Per quanto riguarda l'aspetto tematico e contenutistico – ha illustrato Fede Berti, del gruppo di coordinamento – la mostra si compone di diciannove pannelli. In diciassette vengono presentati altrettanti monumenti conservati in luoghi della città. E a ogni fotografia è seguita da una breve descrizione per richiamare l'attenzione su cose che ci siamo disabituati a cogliere». Inoltre c'è una pianta di Ferrara, con il percorso che, partendo dalla Cattedrale, consente di raggiungere gli edifici dove i marmi sono conservati. Luoghi che spaziano dal palazzo di Renata di Francia alla basilica di San Francesco, passando per le Poste. «Ad accompagnare la mostra – ha continuato il vicesindaco Massimo Maisto



– è previsto un ciclo di conferenze». La prima in calendario, 'Ferrara, la città bizantina' a cura di Stella Uggeri Patitucci, si terrà a palazzo Bonacossi, il 29 gennaio, alle 16.30. Nei mesi successivi la mostra fotografica trasloccherà prima nel palazzo di Ludovico il Moro, sede del Museo archeologico nazionale, e poi a Vo-

ghiera. «L'idea – ha aggiunto Franco Cazzola, presidente provinciale della Deputazione ferrarese di storia patria – è partita da Fede Berti. Mi piace ricordare l'impegno di Ottorino Bacilieri, scomparso pochi mesi fa, che ha partecipato all'iniziativa realizzando anche alcune foto».

Giuseppe Malaspina